Val di Sole

TRENTINO

SCI ALPINISMO IN VAL DI SOLE:
emozioni in quota... il senso della libertà

Se alle rotte segnate preferisci la libertà di tracciare la tua direzione sulla neve fresca e se il silenzio delle vette e delle vallate innevate sono la tua dimensione, le montagne che coronano la Val di Sole saranno per te un'ampia palestra per la pratica dello sci alpinismo.

Dopo la fatica della salita, non c'è soddisfazione più grande di respirare a pieni polmoni l'aria fredda dell'alta quota, contemplare in silenzio i panorami candidi attorno a te, in attesa dell'adrenalina e del forte senso di libertà che la discesa in neve fresca ti saprà regalare.

Lo sci alpinismo è un'attività che richiede sforzo fisico, concentrazione, attenzione e conoscenza della montagna. Per questo, prima di intraprendere un'escursione, è meglio rivolgersi alle **Guide Alpine**, che oltre ad organizzare escursioni scialpinistiche accompagnate, forniscono importanti informazioni tecniche, dati sulle condizioni della neve e suggeriscono gli itinerari più adatti alla tua preparazione e alle condizioni nivologiche.

Prima di partire per la tua uscita scialpinistica consulta inoltre il **bollettino valanghe** e verifica che i tuoi dispostivi di sicurezza, pala, sonda e artva, siano perfettamente funzionanti.

L'Azienda per il Turismo della Val di Sole promotore del progetto ed editore della pubblicazione SKI ALP Inverno 2024-2025, la Scuola Alpinismo e Sci Alpinismo Val di Sole ed Evolution Ski School Tonale **declinano ogni responsabilità** in relazione ad eventuali sinistri a persone e o cose che si dovessero manifestare nella percorrenza degli itinerari riportati nella pubblicazione stessa.

MATERIALE OBBLIGATORIO PER LA VOSTRA SICUREZZA

Fare sport in montagna, lontano dalle piste da sci, è un'emozione condivisa dagli appassionati di sci alpinismo e dagli appassionati di escursioni con le racchette da neve. Portare con sé un kit di sicurezza non è solo una buona pratica, ma anche un obbligo di legge. Il kit di sicurezza (o di auto soccorso) è composto da tre elementi:

1. l'"**ARTVA**" (ricetrasmittente elettronica che, in caso di valanga, propaga un segnale utile per i soccorritori);
2. la "**SONDA**" (essenziale per localizzare con precisione il corpo sommerso);
3. la "**PALA**" (per scavare nella neve fresca alla ricerca del corpo sommerso).

È entrato in vigore il 1° gennaio 2022 il decreto legislativo 28 febbraio 2021 n. 40, che prevede nuove norme sulla sicurezza nelle discipline sportive invernali e che all'art.26, comma 2, introduce l'obbligo di dotarsi di ARTVA, pala e sonda quando si pratica attività fuoripista e attività escursionistiche, anche con racchette, "in particolari ambienti innevati laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe"

IN CASO DI EMERGENZA:

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
SERVIZIO PROVINCIALE TRENTINO

contattare il numero unico per le emergenze

112

ANIMALI FUORI PISTA... CHI RISPETTA PROTEGGE!

INFORMAZIONI UTILI PER PRATICARE SPORT NELLA NEVE RISPETTANDO LA FAUNA

L'inverno è una stagione molto difficile per gli animali e il disturbo creato dall'uomo può pregiudicarne la sopravvivenza. Il cibo è scarso in inverno ed a basso contenuto energetico. Le giornate corte offrono scarse possibilità di alimentazione ed il movimento è ostacolato dalla neve alta che indebolisce le forze. Le temperature (-10° C a una media di 2000 m slm) impongono di risparmiare le energie in modo efficace. Varie sono le strategie, ma la più importante, comune a tutti, è la scelta di un luogo sicuro e riparato in cui sia possibile trovare cibo col minor consumo di energia.

Cervo, capriolo, stambecco e camoscio hanno sviluppato:
- una pelliccia invernale isolante di colore scuro;
- riserve di grasso che, per camoscio e stambecco, raggiungono fino ad 1/5 del peso;
- riduzione del fabbisogno energetico, della capacità del rumine e quindi anche della quantità di cibo che possono ingerire.

Gallo cedrone, forcello, francolino e pernice bianca sono caratterizzati invece da:
- un piumaggio particolarmente isolante, a doppio strato e con piume fino ai tarsi;
- capacità di scavare delle cavità nella neve polverosa, dove passano più di 20 ore al giorno a temperature vicine a 0°C;
- non possono accumulare riserve di grasso e la capacità del loro gozzo, in inverno, arriva a malapena a fornire l'energia sufficiente ad arrivare al successivo momento di alimentazione.

CHE SUCCEDE QUANDO UN ANIMALE VIENE DISTURBATO IN INVERNO?

- la fuga fa consumare energia spostandosi in luoghi non idonei per il cibo;
- lo stress brucia altre risorse e impedisce all'animale di alimentarsi regolarmente;
- l'energia persa non può essere compensata perchè non possono digerire nutrimento maggiore del fabbisogno normale;
- le conseguenze di tutto ciò sono difficoltà nella capacità riproduttiva, debilitazione, morte per sfinimento o per predazione.

SEMPLICI REGOLE PER PRATICARE SPORT RISPETTANDO LA FAUNA

- utilizzate unicamente i tracciati segnati, ai quali gli animali si abituano;
- non addentratevi in zone di rifugio invernale per la fauna e rispettate i divieti;
- non seguite le tracce sulla neve;
- non inseguite mai gli animali selvatici, tantomeno in presenza di neve alta;
- tenete il vostro cane al guinzaglio;
- siate voi per primi d' esempio.

dott. Fabio Angeli
Direttore Ufficio distrettuale forestale Malé

ATTENZIONE!

Nelle salite e discese con gli sci d'alpinismo è necessario seguire il tracciato segnalato e descritto nelle mappe.
Se il tracciato segnalato e descritto prevede la discesa su pista da sci è fondamentale prestare particolare attenzione alla presenza sul tracciato stesso di mezzi battipista in servizio.
In caso di presenza di gatti della neve o motoslitte, è necessario procedere scendendo con la massima cautela e segnalando la propria presenza all'operatore del mezzo stesso.

LA SALITA CON SCI D'ALPINISMO SU PISTE DA SCI (SE NON DIVERSAMENTE COMUNICATO) **È VIETATA.**

L'art. 26 comma 2 introduce l'obbligo di dotarsi di ARTVA, PALA E SONDA. L'Art. 26 del D.Lgs n. 40, 28 febbraio 2021 ha disposto inoltre che, a partire dal 1 gennaio 2022, è obbligatorio portare con sé questa attrezzatura se, a causa delle condizioni nivometerologiche, sussitono rischi di valanghe. Vi invitiamo quindi a prendere visione del bollettino valanghe.

Il Decreto Legislativo numero 40 del 28 febbraio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 aprile 2020 e in attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali. (21G00047) stabilisce che:

Lo sciatore che utilizza le piste da sci alpino deve possedere un'assicurazione in corso di validità che copra la propria responsabilità civile per danni o infortuni causati a terzi. È fatto obbligo in capo al gestore delle aree sciabili attrezzate, con esclusione di quelle riservate allo sci di fondo, di mettere a disposizione degli utenti, all'atto dell'acquisto del titolo di transito, una polizza assicurativa per la responsabilità civile per danni provocati alle persone o alle cose.

Dal primo gennaio 2022 è obbligatorio per tutti gli sciatori dotarsi di una polizza assicurativa che copra la responsabilità per danni o infortuni causati a terzi. Per chi sarà sorpreso senza assicurazione, ritiro dello skipass e multe da 100 a 150 euro.

La novità fa parte della revisione del codice della sicurezza in montagna, che a partire dalla stessa data obbliga, tra l'altro, tutti i minorenni a indossare il casco e impone agli sciatori il divieto di consumare alcolici.

CASSA RURALE VAL DI SOLE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Val di Sole
visitvaldisole.it

2024_25

Val di Sole

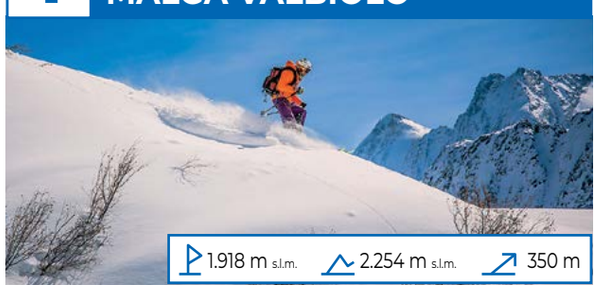
TRENTINO

SKIALP
ITINERARI FACILI SCIALPINISMO

IT

LOCALITÀ **PASSO TONALE**

1 PASSO TONALE - MALGA VALBIOLO

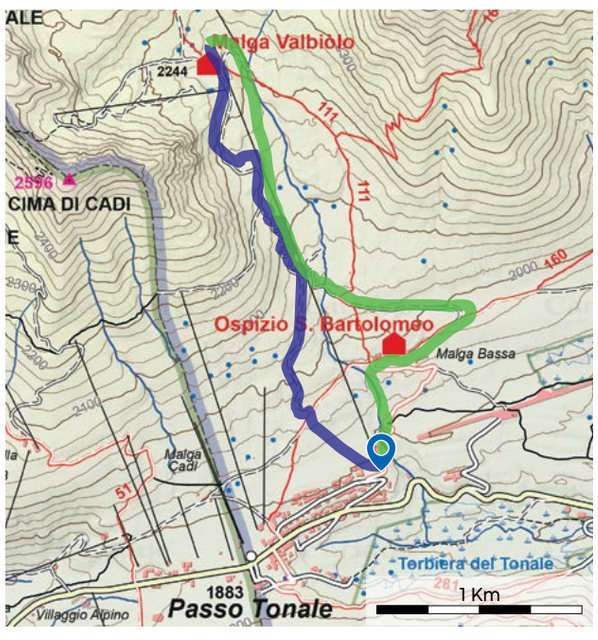


1 2 ore - 2 Km (salita) — MEDIO FACILE — S — NO — Sì — Sì

Passo Tonale, parcheggio di Valbiolo

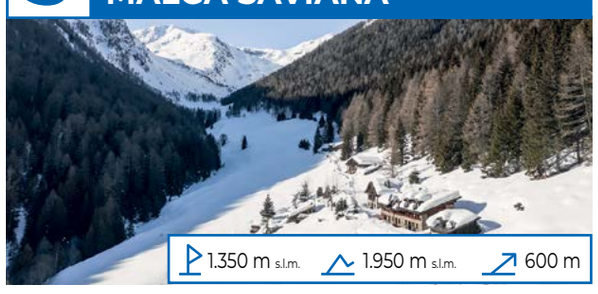
1 Il percorso sale verso un'antica morena glaciale che divide la valle d'Albiolo dalla traccia del torrente e dalle piste da sci. Per un breve tratto si incrocia con l'originaria strada del Tonale passando vicino all'Ospizio San Bartolomeo costruito nel 1200, a fianco dell'Hotel Dimora Storica "La Mirandola". Sempre esposti a sud, salendo, si passa a fianco del laghetto artificiale "Valbiolo" per raggiugere infine l'omonimo ristorante. Lungo la salita il panorama permette di spaziare con lo sguardo dalla Cima Presanella, all'Adamello verso sud fino alle Dolomiti di Brenta e alle Dolomiti della Gardena e del Catinaccio verso est. La discesa è molto agevole e segue le tracce a fianco della pista "Valbiolo".

Ristoro: **Ristorante "La Mirandola", Ristorante "Malga Valbiolo"**



LOCALITÀ **VERMIGLIO**

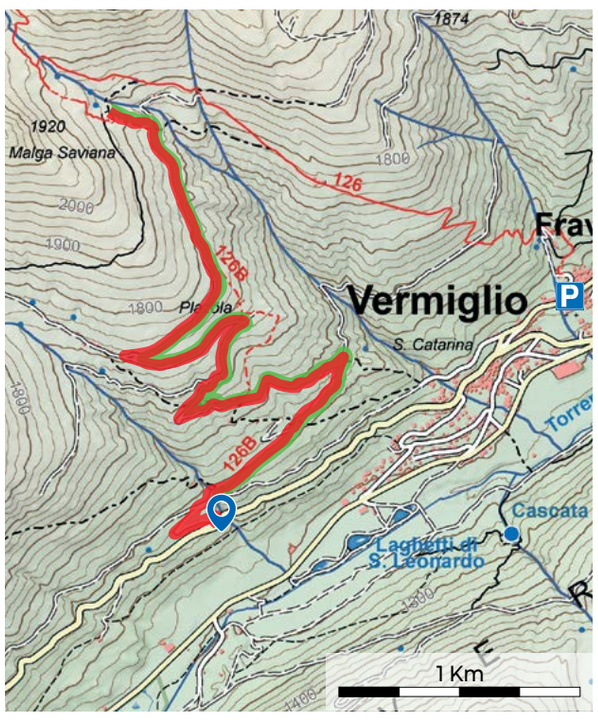
3 VERMIGLIO - MALGA SAVIANA



1 3 ore 30' - 5,1 Km (salita) — MEDIO — S — NO — Sì — NO

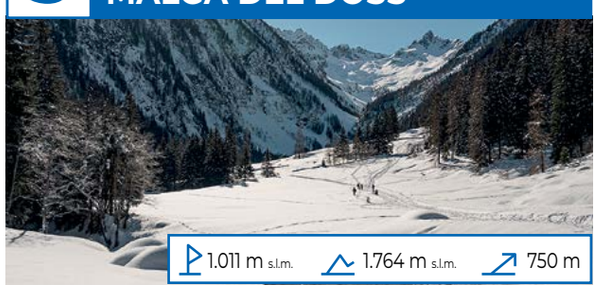
Dalla statale SS 42 che sale dall'abitato di Vermiglio verso il Passo del Tonale, dopo circa 2 Km, ad uno slargo sulla destra, parte la strada forestale che conduce a Malga Saviana, dove è possibile parcheggiare qualche auto.

1 Questa è un'escursione che si svolge quasi interamente lungo una strada forestale, passando dai masi di Verniana, sopra l'abitato di Vermiglio. Molto bella e solatia la vista panoramica sull'alta Val di Sole. L'escursione è da intraprendere con buone condizioni di neve partendo dai 1.350 m di quota per raggiungere la bella e ospitale (non gestita) Malga Saviana posta a 1.917 m di quota. È possibile proseguire lungo i prati posti sopra alla malga per allungare la sciata.



LOCALITÀ **VALPIANA**

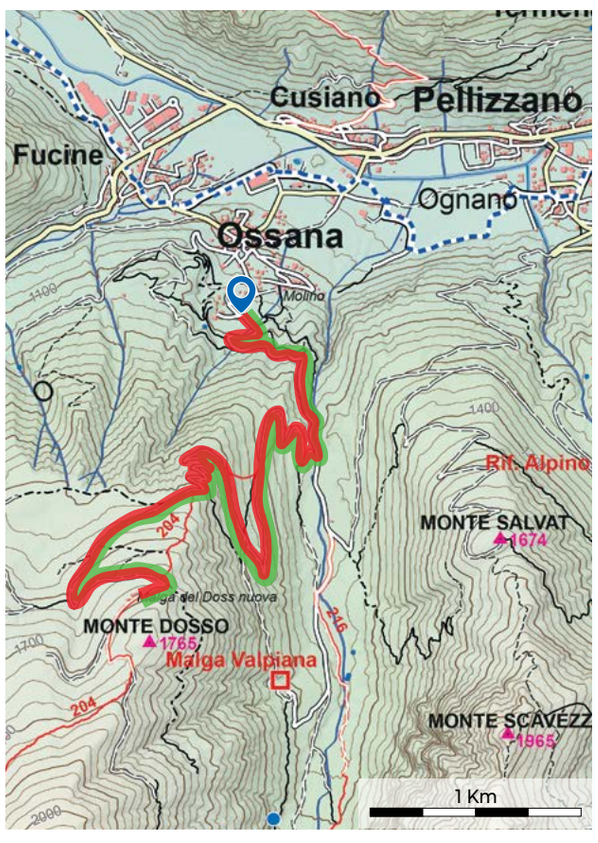
5 OSSANA - MALGA DEL DOSS



1 4 ore - 6,4 Km (salita) — MEDIO DIFFICILE — NE — NO — Sì — NO

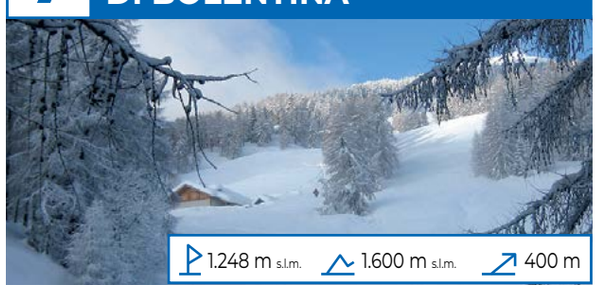
Ossana, chiesa di San Vigilio

1 Dalla chiesa, seguendo le indicazioni per Valpiana, si sale a piedi lungo una strada abbastanza ripida fino al termine del paese, da dove, calzati gli sci, si segue la strada battuta dal gatto delle nevi fino all'incrocio in località S. Antonio (capitello). Da qui si imbocca la strada sulla destra con indicazioni Malga del Dosso.
Discesa lungo lo stesso itinerario della salita.



LOCALITÀ **MALÉ**

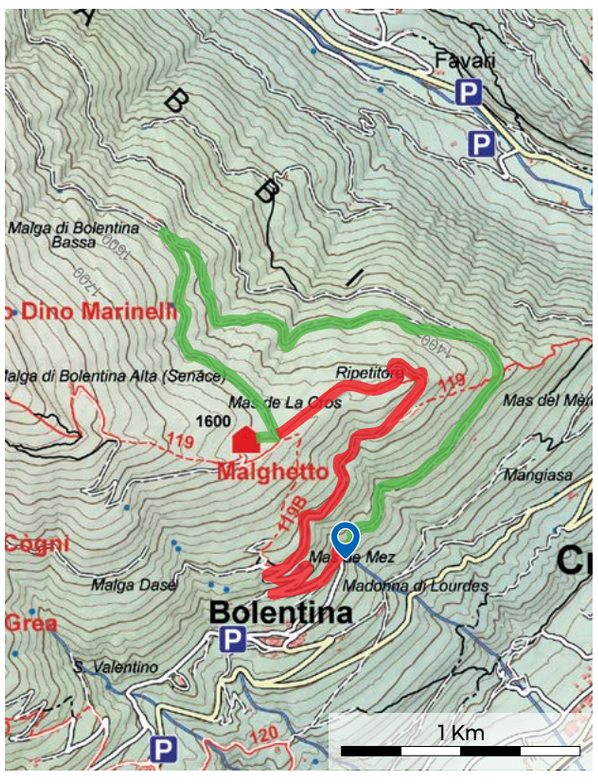
7 TRA LE MALGHE DI BOLENTINA



1 3 ore - 3,3 Km (salita) — MEDIO — S — NO — NO — NO

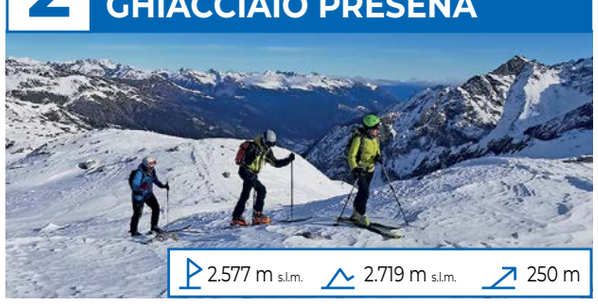
Bolentina

1 Da Malé si raggiunge la frazione di Bolentina. Oltrepassato il centro abitato, in direzione Mas de Mez, al primo tornante, si parcheggia in uno spiazzo. Da qui si prende la stradina sulla destra con indicazioni Malga Bassa e giunti a questa, con bivio sulla sinistra si raggiunge in breve il Mas de la Cros. Scendendo si raggiunge la località Piazza Merendaia e poi sempre lungo la stradina la località Mas de Mez, da dove su strada asfaltata si raggiunge in breve il luogo di partenza. Itinerario ad anello.



LOCALITÀ **PASSO TONALE**

2 PASSO TONALE - GHIACCIAIO PRESENA



1 1 ora 30' - 2 Km (salita) — MEDIO FACILE — N — NO — Sì — Sì

Passo Tonale, stazione a monte Cabinovia "Paradiso"

1 Si sale dal Passo del Tonale con la telecabina Paradiso fino all'omonimo passo e quindi nei pressi della partenza della telecabina Presena, a sinistra, si imbocca il percorso. Da qui, si sale seguendo il crinale che separa la zona dei laghetti del Monticello e gli impianti di risalita della Val Presena, si arriva, dopo una serie di facili saliscendi, alla stazione intermedia della telecabina Paradiso. In discesa si segue la facile pista fino al Passo Paradiso dove si può utilizzare la telecabina oppure si segue la pista nera che conduce al Passo del Tonale.

Ristoro: **Ristorante "Paradiso"**
Rifugio "Capanna Presena"

LOCALITÀ **PEIO**

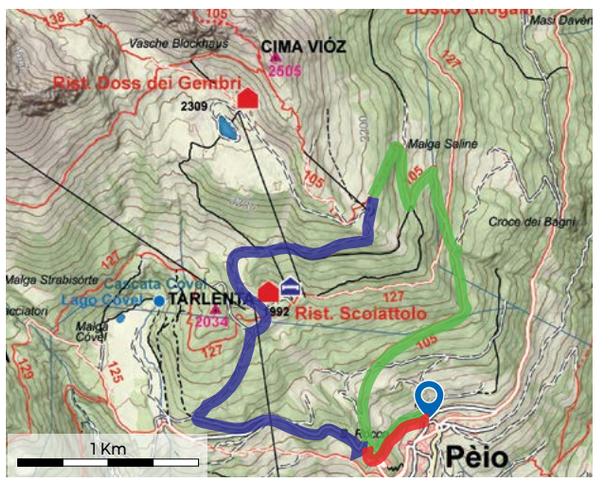
4 PEIO PAESE - MALGA SALINE

1 3 ore - 3,5 Km (salita) — MEDIO — NE — NO — Sì — Sì

Peio Paese, parcheggio autobus

1 Dal parcheggio, si attraversa il piccolo paesino in direzione della chiesa e, seguendo le indicazioni, si raggiunge il dosso di San Rocco (ex cimitero austroungarico); da qui sulla destra si seguono le indicazioni per Malga Saline. Raggiunta questa, si sale l'ultimo tratto un pochino ripido per arrivare alla località Seroden dove si incontrano le piste da sci della Skiarea Pejo3000. In discesa si segue la pista Doss dei Cembri fino al ristorante Scoiattolo; da qui si prosegue lungo la pista Tarlenta fino alla località Covel dove si lascia la pista e si prende a sinistra la stradina che raggiunge nuovamente la località San Rocco e il paese di Peio. Itinerario ad anello.

Ristoro: **Ristorante "Lo Scoiattolo"** (lungo la discesa)



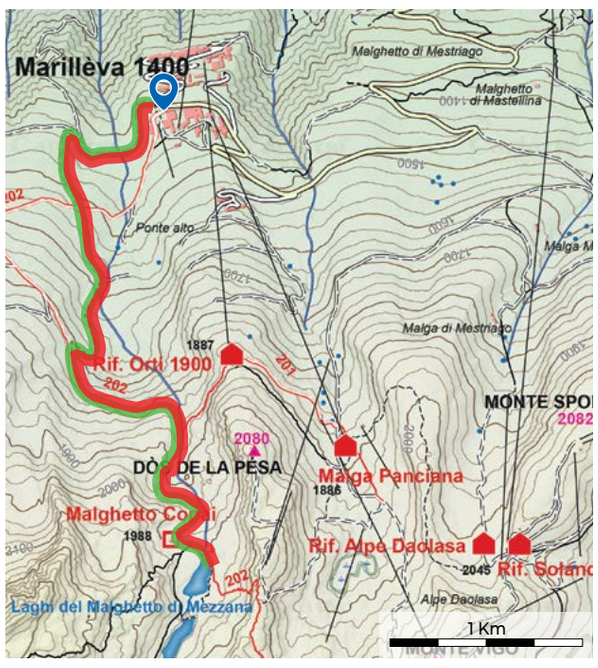
LOCALITÀ **MARILLEVA**

6 MARILLEVA 1400 - LAGHI DEL MALGHETTO

1 3 ore 30' - 4 Km (salita) — MEDIO — NE — NO — Sì — NO

Marilleva 1400, Residence Artuick

1 Da Marilleva 1400 si seguono le indicazioni per il Residence Artuik dove si parcheggia poco oltre (possibilità di arrivo anche partendo da Marilleva 900 con cabinovia). Da qui si seguono le indicazioni per la località "Ponte Alto" e Laghi del Malghet.
Discesa lungo la stessa strada della salita.



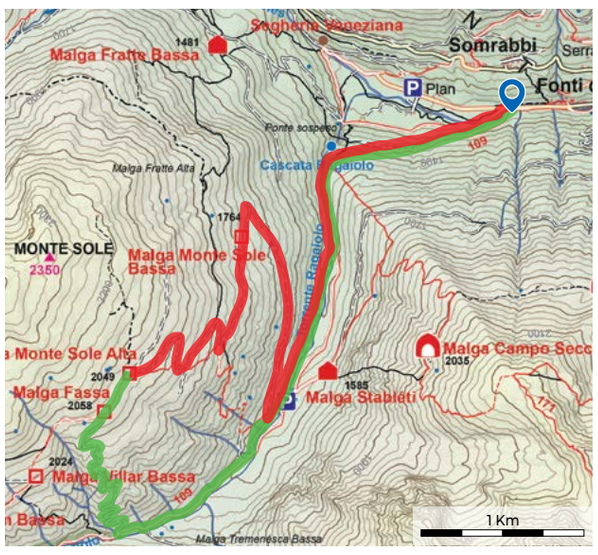
LOCALITÀ **VAL DI RABBI**

8 RABBI - MALGA MONTE SOLE

1 4 ore 30' - 7 Km (salita) — MEDIO DIFFICILE — NE — NO — Sì — NO

Rabbi Fonti

1 Raggiunta Rabbi Fonti, si parcheggia nei pressi dello stabilimento termale. Si imbocca la strada forestale, battuta con gatto delle nevi, seguendo le indicazioni per Malga Monte Sole, fino al primo tornante della località Fontanon. Da qui si prosegue attraversando il ponte Cercen e dopo un breve tratto si trova sulla destra la segnaletica per Malga Fassa che si raggiunge seguendo una serie di tornanti. Giunti alla Malga si prosegue in piano per un breve tratto e si arriva a Malga Monte Sole. Per la discesa si segue la strada forestale che riporta a Rabbi Fonti.



PERCORSI CONSIGLIATI*

***SOLO PER SCIALPINISTI ESPERTI**

VAL GELADA
da passo Campo Carlo Magno

Tempo di salita	3 ore 30'
Dislivello in salita	998 m
Dislivello in discesa	998 m
Punto più alto	2.593 m
Punto più basso	1.629 m

MONTE SOLE E CIMA VILLAR
Val di Rabbi

Tempo di salita	5 ore
Dislivello in salita	1.100 m
Dislivello in discesa	1.183 m
Punto più alto	2.350 m
Punto più basso	1.250 m

MONTE VILLAR
e discesa da Val di San Giovanni

Tempo di salita	5 ore 30'
Dislivello in salita	1.450 m
Dislivello in discesa	1.260 m
Punto più alto	2.568 m
Punto più basso	1.305 m

CIMA VEGAIA
da Ortisé

Tempo di salita	5 ore
Dislivello in salita	1.325 m
Dislivello in discesa	1.330 m
Punto più alto	2.858 m
Punto più basso	1.531 m

MONTE REDIVAL
Vermiglio

Tempo di salita	4 ore 30'
Dislivello in salita	1.386 m
Dislivello in discesa	1.386 m
Punto più alto	2.973 m
Punto più basso	1.540 m

CIMA PRESENA
dalla Val Sgualdrina

Tempo di salita	4 ore
Dislivello in salita	1.260 m
Dislivello in discesa	1.260 m
Punto più alto:	3.069 m
Punto più basso:	1.883 m

CIMA CEVEDALE
da Loc. Prabon

Tempo di salita	8 ore
Dislivello in salita	2.006 m
Dislivello in discesa	2.006 m
Punto più alto:	3.769 m
Punto più basso:	1.760 m

PER MAGGIORI DETTAGLI ED INDICAZIONI CONSULTATE:
https://www.outdooractive.com/it/route/sci-alpinismo/
https://www.guidealpinevaldisole.it (Guide alpine Val di Sole)
Guida "Scialpinismo nel Trentino - Volume 3"

SCARICA I PERCORSI SKIALP PER AVERLI SEMPRE CON TE DURANTE LE TUE USCITE

CONTATTI UTILI

La valutazione del rischio di valanghe richiede grande esperienza; per questo il miglior suggerimento è quello di affidarsi alle Guide Alpine, tecnici esperti delle bellezze e dei pericoli delle montagne.

GUIDE ALPINE VAL DI SOLE
Tel. 0463 903160
Mob. 347 7457328
info@guidealpinevaldisole.it
guidealpinevaldisole.it

EVOLUTION SKI SCHOOL
Mob. 348 9129723
Mob. 342 3987853
tonalefreeride@gmail.com
tonalefreeride.it

URSUS ADVENTURES
Tel. 0463 636175
Mob. 334 8468540
info@ursusadventures.it
www.ursusadventures.it

Tel. 0463 901280 - info@visitvaldisole.it

PERCORSO SALITA — DISCESA SU STRADA FORESTALE — DISCESA IN PISTA

esposizione — pericolo valanghe — tracciatura meccanica — punto ristoro

inizio percorso — quota di partenza — quota massima raggiunta — dislivello in salita

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO IN SALITA
FACILE	<100 m
MEDIO FACILE	100-300 m
MEDIO	300-600 m
MEDIO DIFFICILE	600-1100 m
DIFFICILE	> 1100 m

1 Km
1 cm = 250 m

Impaginazione e realizzazione grafica: www.stug.it
Stampa: Esperia - Lavis (TN)
Foto: A. Russolo, T. Prugnola, E. Fedrizzi, N. Angeli, Guide Alpine Val di Sole, N. Cagol, Archivio APT Val di Sole
Finito di stampare: Gennaio 2025

Sentieri rilevati con GPS - Copyrights Cartago S.R.L. 2021
www.cartagomaps.com
Responsabile editoriale: Enrico Casolari PhD.